

Unione di Comuni "Alta Marmilla"

Provincia di Oristano

Servizio di raccolta
differenziata informatizzata

CIG: 6840688A4F

Il Responsabile del procedimento
ing. Mario Pittaluga

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei
Rischi da Interferenze

Elaborato a cura di:

Studio ENVISYS
Piazza S. Maria degli Angeli a Pizzofalcone, 11
80132 - NAPOLI
Tel./fax: +39.081.0324435
e-mail: info@envisys.it
web: www.envisys.it

Unione di Comuni "Alta Marmilla"

Numero revisione	Livello del documento	Data
05	Versione definitiva - bando di gara	19.10.2016
04.1	Versione finale approvata C.d.A.	01.03.2016
04	Versione finale	28.12.2015
03	Draft per il progetto definitivo (CdS)	18.11.2015
02	Draft dopo le revisioni interne	12.11.2015
01	Draft	22.10.2015

Revisione n.	Preparato a cura di data e firma	Verificato da data e firma	Approvato da data e firma
01	09.10.2015 Roberta Bidello Simona Borrozzino	20.10.2015 Francesco D'Agresti	22.10.2015 Paolo Bidello
02	23.10.2015 FDA	12.11.2015 RB	12.11.2015 Paolo Bidello
03	13.11.2015 SB RB	18.11.2015 FDA PB	
04	07.12.2015 RB FDA SB	28.12.2015 PB	
04.1	Versione rimodulata CdA		01.03.2016 C.d.A.
05	19.10.2016 Mario Pittaluga		19.10.2016 Giorgio Solinas (Determinazione a contrarre)

Indice

PARTE I. OGGETTO E PREMESSE GENERALI	4
Art. 1. Oggetto della valutazione.....	4
Art. 2. Premesse, finalità e metodologia adottata	4
Art. 3. Progetto del servizio e sicurezza	6
Art. 4. Struttura del documento.....	7
Art. 5. Disposizioni generali in materia di salute e sicurezza	8
Art. 6. Normativa e documentazione di riferimento.....	9
PARTE II. ORGANIZZAZIONE GENERALE E LOGISTICA	11
Art. 7. Modalità organizzative generali	11
Art. 8. Aree di lavoro, attività preliminari e logistica	12
Art. 9. Riunioni di coordinamento, comunicazioni e verbali	13
PARTE III. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	14
Art. 10. Tipologia e modalità di esecuzione delle lavorazioni previste in appalto	14
Art. 11. Valutazione ricognitiva dei rischi da interferenze e delle relative misure di prevenzione e protezione	16
PARTE IV. COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE	21
Art. 12. Premessa	21
Art. 13. Prezzi e computo dei costi della sicurezza da interferenze	21
PARTE V. RECAPITI, INFORMAZIONI, MODULISTICA	25
Art. 14. Generalità dei soggetti interessati	25
Art. 15. Contatti utili.....	27
Art. 16. Allegati.....	27

PARTE I. OGGETTO E PREMESSE GENERALI

Art. 1. Oggetto della valutazione

1. Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (c.d. DUVRI) è relativo all'affidamento del "Servizio di raccolta differenziata informatizzata", con procedura di appalto di rilevanza comunitaria.

2. Il servizio è da eseguirsi nel territorio dei Comuni dell'Unione, e prevede una durata pari a sette anni.

3. Le attività da eseguirsi sono sinteticamente le seguenti:

- raccolta differenziata domiciliare delle diverse frazioni di rifiuti urbani e assimilati;
- raccolta domiciliare di rifiuti ingombranti;
- raccolta stradale o da strutture e attrezzature comunali e/o di uso pubblico di rifiuti diversi (quali pile esauste, medicinali, rifiuti T e/o F, oli esausti di provenienza domestica, ecc.) ivi raccolti;
- trasporto e conferimento dei suddetti rifiuti agli impianti di smaltimento/recupero;
- gestione Centri di Raccolta (CdR) di Albagiara, Ruinas, Senis e Gonnoscodina e del cantiere di Ales.

4. La descrizione puntuale del servizio in appalto e di tutte le attività da svolgersi per la sua esecuzione è dettagliata nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 2. Premesse, finalità e metodologia adottata

1. La normativa vigente -D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008, art. 26- in caso di affidamento di contratto da parte di enti pubblici, richiede la redazione, da parte del soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, del "*documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto*".

2. Prosegue la norma: "*Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto (nel caso specifico: le Amministrazioni locali), prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali*".

3. Tale documento deve indicare le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

4. I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- "a) *cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
- b) *coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di*

eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva."

5. A tale documento devono accedere i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Il documento deve essere allegato al contratto di appalto e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione di lavori, servizi e forniture.

7. Le vigenti disposizioni di legge prevedono quindi, con riferimento alle procedure di affidamento di contratti pubblici, una specifica procedura che, tramite il coordinamento e la cooperazione di tutti i soggetti interessati:

- (in fase preliminare) individui e valuti ricognitivamente i potenziali rischi da interferenze connessi alle specifiche prestazioni oggetto di appalto;
- (in fase esecutiva) adotti i conseguenti necessari interventi di protezione e prevenzione dai rischi per i lavoratori, con particolare considerazione della fondamentale necessità di una costante reciproca informazione.

8. Il presente documento, in tale ottica, viene elaborato secondo un iter finalizzato alla piena cooperazione e condivisione delle valutazioni e delle conseguenti scelte di prevenzione e coordinamento, atte a eliminare o ridurre i rischi sul lavoro; iter previsto in successivi passaggi ("revisioni"), che consentano con concretezza, ma anche con la necessaria formalità, la stesura di un documento finale efficace ai fini propri richiesti dalla norma.

9. In particolare:

- la prima stesura del documento ("*revisione 0*") viene redatta dalla stazione appaltante (Unione di Comuni "Alta Marmilla"), che bandisce l'appalto e "conosce" le tipologie di servizi e di lavorazioni richieste per la sua corretta esecuzione;
- il documento viene trasmesso alle Amministrazioni locali coinvolte, quali "*soggetti presso i quali deve essere eseguito il contratto*"; questo passaggio è particolarmente importante, poiché sono proprio tali soggetti che "conoscono" eventuali specifiche situazioni nel loro territorio dalle quali possono potenzialmente derivare rischi da interferenza (p.es.: presenza di cantieri stradali/edili nei luoghi interessati dalle attività o nelle vicinanze), e quindi possono/devono integrare il documento di valutazione al fine concreto di dare ad esso piena efficacia;
- il documento viene altresì allegato ai documenti di gara; i costi delle misure previste per eliminare e/o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti da interferenze nello svolgimento delle attività non sono soggetti a ribasso;
- in sede di gara, nella predisposizione dell'offerta, gli operatori economici –che "conoscono" le peculiarità della loro specifica organizzazione di impresa, esaminano il documento (con il supporto di rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza / medico competente / RSPP / organizzazioni

sindacali) e formulano eventuali proposte migliorative; i costi per la sicurezza da interferenze di cui al punto precedente (prezzi unitari) non sono soggetti a ribasso, ma è possibile la differente articolazione delle misure di sicurezza previste e/o la loro eventuale sostituzione/integrazione con differenti nuove misure proposte;

- prima della stipula del contratto, il documento viene redatto nella forma definitiva da allegare allo stesso contratto e sottoscritto dalla Ditta per accettazione; gli eventuali costi aggiuntivi della sicurezza da interferenze vengono imputati sulle economie da ribasso e/o sulle somme a disposizione della stazione appaltante rimodulando il quadro economico; la Ditta deve inoltre produrre il proprio specifico documento di valutazione dei rischi (DVR), redatto certamente anche in considerazione del DUVRI definitivo, che riguarda in particolare i rischi specifici propri, "interni", dell'attività della Ditta e le misure adottate per eliminarli e/o ridurli al minimo;
- nella fase di esecuzione del contratto, il documento può essere eventualmente rielaborato in occasione di modifiche significative nelle modalità di esecuzione, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e protezione, o a seguito di infortuni significativi, o ancora quando eventuali riscontri della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità (come previsto dall'art. 26, c. 3, e dall'art. 29, c. 3, D.Lgs. 81/2008).

10. Con l'adozione di tale procedura, articolata in diversi passaggi che prevedono reciproci scambi di informazioni e analisi qualificate, si ritiene di ottenere un documento di valutazione il più possibile completo, concreto ed efficace, in quanto si coinvolgono tutti i soggetti competenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro che possono/devono, come per legge, cooperare nella valutazione delle situazioni di potenziale rischio derivanti dalle interferenze delle lavorazioni e nella previsione delle opportune misure atte a eliminare e/o ridurre al minimo tali rischi.

**Art. 3.
Progetto del servizio e
sicurezza**

1. Il progetto del servizio in appalto è stato elaborato in successive fasi di approfondimento, tramite professionalità altamente qualificate e in costante confronto con la Stazione appaltante e con le Amministrazioni comunali interessate, che hanno dettato le "*linee politiche*" generali sulle quali sviluppare il progetto. Il servizio è stato progettato, nei limiti economici richiesti, secondo canoni aggiornati di gestione dei rifiuti, prevedendo (e premiando):

- l'aggiornamento tecnologico di macchine e attrezzature, da mantenere costantemente in efficienza;
- la gestione del servizio basata su sistemi informatici, con mezzi collegati ad una centrale operativa, acquisizione dei dati quantitativi di raccolta, segnalazione di disservizi e malfunzionamenti, registrazione e archiviazione delle informazioni, ecc.;
- idonei requisiti di accesso richiesti ai concorrenti, in termini di standard tecnici, qualitativi e di servizio;

- una chiara definizione di mansioni, compiti e ruoli a ogni livello di responsabilità, in funzione delle rispettive competenze;
- la previsione di verifiche periodiche del servizio e di verifica dell'utenza;
- la previsione di azioni mirate di formazione per gli operatori, di sensibilizzazione e informazione dell'utenza.

2. Tali criteri di progettazione -oltre che mirare alla ottimizzazione del servizio, all'economia di gestione, a fornire un sicuro contributo alla protezione dell'ambiente- consentono, si crede, di prevenire situazioni dannose sia per la salute sia per la sicurezza dei lavoratori, di validare le soluzioni applicate e di verificare il rispetto delle procedure di lavoro e di sicurezza, di garantire in definitiva la tutela dell'uomo-lavoratore.

3. Nel Capitolato Speciale d'Appalto e nella Relazione Tecnica Illustrativa allegati al bando di gara sono indicate le misure tecniche minime richieste per gli aspetti di cui ai precedenti commi e le specifiche tecniche richieste per i mezzi, le attrezzature e le tecnologie da utilizzarsi per lo svolgimento del servizio in appalto, sia in forma di requisiti minimi necessari sia in termini di varianti migliorative proponibili dai concorrenti. Tali misure e specifiche sono coerenti, oltre che ai "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) vigenti per lo specifico settore (vedi Relazione Tecnica Illustrativa e Capitolato Speciale d'Appalto), con le indicazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro proposte in materia dall'INAIL, come esplicitate nel documento "*La sicurezza per gli operatori della raccolta dei rifiuti e dell'igiene urbana*", redatto dalla CONTARP (Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione) dell'INAIL, che si ritiene allegare al presente DUVRI quale riferimento per la predisposizione dei propri documenti della sicurezza.

**Art. 4.
Struttura del
documento**

1. Il presente documento è articolato in diverse parti:

- una parte introduttiva (Parte I), che presenta i contenuti generali e l'oggetto del documento, i criteri di elaborazione e le finalità;
- una parte organizzativa (Parte II), nella quale vengono previste e indicate le modalità operative generali del servizio e per l'approntamento delle aree logistiche;
- una parte ricognitiva (Parte III) delle tipologie e modalità di esecuzione delle attività previste in appalto, della valutazione dei rischi standard derivanti da interferenze, verso l'interno e verso l'esterno, e delle modalità e misure da adottare per eliminare o ridurre al minimo i rischi precedentemente individuati;
- una parte economica (Parte IV), ove vengono computati analiticamente i costi delle provvidenze e delle misure previste per eliminare e/o ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- una parte finale (Parte V), dove sono raccolte le informazioni e documentazioni che si ritengono utili, in questa sede, ai fini operativi (riferimenti, contatti vari, ecc.).

**Art. 5.
Disposizioni generali
in materia di salute e
sicurezza**

1. La Ditta, prima della stipula del contratto, dovrà consegnare alla Stazione appaltante il "Documento di Valutazione dei Rischi" (DVR) per la sicurezza e la salute dei lavoratori, relativamente alle prestazioni oggetto dell'appalto, redatto ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera a) e dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008, sottoscritto dal datore di lavoro della Ditta, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione, dal medico competente e dal rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

2. Tale documento dovrà essere redatto tenendo conto del presente "Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti" (DUVRI), allegato ai documenti di gara, e dovrà esplicitarne operativamente le misure qui previste per eliminare o ridurre al minimo i rischi individuati; oltre ovviamente considerare tutti gli aspetti relativi alla salute e sicurezza sul lavoro correlati alle specifiche caratteristiche di impresa, al personale e ai mezzi a disposizione, alla organizzazione produttiva, e pertanto rimesse a valutazioni specifiche nell'ambito della propria esclusiva sfera organizzativa.

3. Il DVR potrà essere redatto anche in forma di documento specifico per l'appalto, integrativo del DVR generale -già esistente- predisposto dalla Ditta per tutte le proprie attività lavorative.

4. La mancata presentazione del "Documento di Valutazione dei Rischi" o la redazione non conforme alle disposizioni di legge o alle indicazioni fornite sui fattori di rischio ambientale, non consentono di procedere alla stipula del contratto per fatto e colpa della Ditta.

5. La Ditta deve predisporre tutte le attrezzature, i mezzi di protezione e prevenzione, compresi i dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari ed opportuni ed emanare le disposizioni e le procedure di sicurezza opportune per garantire l'incolumità del proprio personale e dei terzi, nonché fornire tutta la necessaria formazione e informazione.

6. In particolare, anche ai sensi dei "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani*" di cui all'Allegato 1 al D.M. 13.02.2014, paragrafo 4.2, punto 1), il personale dedicato alla esecuzione del servizio, in relazione agli specifici ruoli, deve essere specificatamente formato in merito a:

- normativa pertinente;
- elementi di pericolosità dei rifiuti e di rischio per la salute e l'ambiente;
- corrette modalità d'uso dei dispositivi di protezione individuale;
- conduzione delle macchine e dei mezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti.

7. Sono a carico della Ditta i seguenti oneri, obblighi e responsabilità:

- a. la fornitura al personale di idonee divise e abbigliamento adeguato alle mansioni svolte, nonché di cartellino identificativo con fotografia, preventivamente autorizzato, da indossare durante lo svolgimento del servizio;

- b. l'adozione, nell'esecuzione di tutti gli interventi, dei procedimenti e delle cautele previste dalle norme sulla sicurezza in vigore, necessarie a garantire il rispetto delle proprietà e dei terzi, nonché la vita e l'incolumità del personale addetto al servizio e dei terzi. A tal fine la Ditta dovrà provvedere all'adempimento di tutti gli oneri di profilassi e di prevenzione sanitaria (es. vaccinazioni obbligatorie antitetaniche e antitifiche) previste dalle norme vigenti e ogni altro provvedimento sanitario richiesto dalle autorità competenti ai fini della tutela della salute dei lavoratori;
- c. l'individuazione delle persone incaricate della sicurezza dei lavoratori (responsabile della prevenzione e protezione, preposti, ecc.) e della gestione delle emergenze;
- d. fornire l'elenco nominativo del personale impiegato, completo di dati anagrafici, dei ruoli nell'ambito della sicurezza, delle mansioni, dei relativi turni di servizio e del CCNL applicato;
- e. provvedere a formare e informare il personale relativamente ai rischi specifici che possono verificarsi durante l'esecuzione dei servizi.

8. L'Amministrazione si riserva il diritto di controllare, in qualsiasi momento, l'adempimento da parte della Ditta delle prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

9. La Ditta deve notificare immediatamente alla Stazione appaltante, oltre che alle autorità ed enti previsti dalla legislazione vigente, ogni incidente e/o infortunio avvenuto durante l'esecuzione dei servizi richiesti, da parte della Ditta o delle eventuali imprese subappaltatrici, che abbia causato qualsivoglia danno o perdita. La Ditta deve predisporre e trasmettere alla Stazione appaltante il rapporto di incidente/infortunio entro i termini di legge.

Art. 6.
Normativa e
documentazione di
riferimento

1. Si fa riferimento alla seguente normativa e documentazione:

- D.Lgs. 09.04.2008, n. 81, recante "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*";
- D.Lgs. 18.04.2016, n. 50, recante "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*";
- D.P.R. 05.10.2010, n. 207, recante "*Regolamento di esecuzione e attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163*", per le parti in vigore;
- Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 3 del 05.03.2008;
- "*LINEE GUIDA PER LA STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA NEI CONTRATTI PUBBLICI DI FORNITURE O SERVIZI*", Gruppo di lavoro sicurezza appalti ITACA, 20 marzo 2008;

- *"L'ELABORAZIONE DEL DUVRI – Valutazione dei rischi da interferenze", Settore Ricerca INAIL, edizione 2013;*
- *"La sicurezza per gli operatori della raccolta dei rifiuti e dell'igiene urbana", Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione INAIL, edizione 2009;*
- *D.M. (Ambiente tutela del territorio e del mare) 13.02.2014 (G.U. n. 58 dell'11 marzo 2014), Allegato 1, recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani";*
- *"Verifica di congruità degli oneri aziendali della sicurezza nei contratti di lavori pubblici: aggiornamento delle prime indicazioni operative - Revisione settembre 2015", a cura di ITACA.*

PARTE II. ORGANIZZAZIONE GENERALE E LOGISTICA

Art. 7. Modalità organizzative generali

1. Il servizio oggetto di appalto è descritto in sunto all'Art. 1 e in dettaglio nel Capitolato Speciale d'Appalto (CSA), al quale si rimanda per la precisa definizione delle prestazioni richieste.

2. Le modalità tecnico organizzative di esecuzione del servizio sono stabilite dalla Ditta, purché nel rispetto delle modalità generali date dal Capitolato Speciale d'Appalto.

3. A tal fine la Ditta, prima dell'avvio del servizio, dovrà produrre il Piano Operativo di cui all'Art. 28 dello stesso CSA. Il piano è finalizzato alla programmazione e gestione del servizio e contiene il programma organizzativo delle diverse attività (calendario di raccolta, turni, giorni di lavoro, carichi di lavoro, numero mezzi, numero addetti, tempi e percorsi di raccolta, orari di apertura dei diversi Centri di Raccolta, orari e attività previste presso il Cantiere di Ales, tempi e percorsi di trasporto agli impianti di smaltimento/recupero, ecc.).

4. Il Piano Operativo, ai fini della sua adozione ed implementazione, dovrà essere sottoposto alla validazione del Direttore dell'esecuzione del contratto ed alla superiore approvazione della Stazione appaltante.

5. In tale Piano operativo dovranno anche essere considerati gli aspetti inerenti alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute e dell'ambiente, anche mediante specifici rimandi ai contenuti del DVR; il Piano, unitamente al DUVRI e al DVR, dovrà essere illustrato in apposita riunione di coordinamento prima dell'avvio del servizio.

6. La Ditta dovrà impiegare personale idoneo, in numero e qualifica, secondo quanto previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto e dall'offerta tecnica, e dovrà comunicare alla Stazione appaltante, almeno 10 giorni prima della data di inizio del servizio:

- a. le mansioni di ciascun dipendente e i turni di servizio;
- b. l'elenco delle persone incaricate della sicurezza dei lavoratori e della gestione delle emergenze;
- c. i numeri di telefonia mobile coi quali poter contattare il Responsabile del cantiere e le altre figure incaricate della sicurezza.

7. Ogni variazione dei dati di cui ai punti precedenti dovrà essere comunicata entro 5 giorni lavorativi alla Stazione appaltante.

8. La Ditta, relativamente al personale impiegato nello svolgimento del servizio, inclusi gli eventuali soci-lavoratori, deve:

- a. provvedere a tutti gli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi ed in materia di sicurezza previsti dalle vigenti leggi e dai contratti collettivi;

- b. provvedere a formare e informare il personale relativamente ai rischi specifici relativi all'esecuzione dei servizi;
- c. provvedere a quanto indicato nel precedente Art. 5 e a tutti gli adempimenti previsti dalla legislazione vigente.

9. I mezzi, le attrezzature, i macchinari, i materiali da impiegarsi nell'esecuzione del servizio, sono a carico della Ditta, che dovrà garantirne la rispondenza alle vigenti norme e specifiche tecniche, nonché assicurare e verificare le necessarie autorizzazioni, omologazioni, certificazioni e gli adempimenti in genere necessari al loro corretto utilizzo.

10. L'analisi dei rischi relativi all'utilizzo di mezzi ed attrezzature, nonché la previsione delle modalità e misure da adottare per eliminare o ridurre al minimo i rischi individuati, non sono condotte nel presente documento ma ovviamente rinviate al DVR della Ditta appaltatrice.

11. La Ditta è tenuta in ogni caso a mantenere in perfetto stato tutti i mezzi e le attrezzature da utilizzarsi durante l'esecuzione del servizio, assicurandone la regolare manutenzione e pulizia, con particolare attenzione ad evitare ogni perdita di liquami dai mezzi utilizzati, che dovranno essere costantemente puliti per eliminare ogni eventuale traccia di percolato.

12. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere la sostituzione di mezzi ed attrezzature che si riscontrassero qualitativamente non soddisfacenti, nocivi o dannosi alle persone e alle cose, nonché la sostituzione di eventuali mezzi ed attrezzature troppo rumorosi o non conformi alle vigenti norme in materia.

Art. 8.
Aree di lavoro, attività preliminari e logistica

1. Le aree di lavoro sono estese a viabilità (urbana ed extraurbana) e spazi pubblici dei Comuni interessati, ma sono anche quelle -circoscritte e delimitate- relative al Cantiere e ai Centri di Raccolta sopra detti.

2. Il Cantiere di Ales potrà essere utilizzato dalla Ditta per il parcheggio dei mezzi e per l'organizzazione logistica del servizio.

3. È onere della Ditta effettuare le necessarie operazioni di sopralluogo, verifica delle condizioni operative, di utilizzo e di sicurezza del Cantiere e dei Centri di Raccolta, nonché l'allestimento e l'organizzazione delle aree secondo le necessità ed esigenze aziendali.

4. Deve in ogni caso essere evitato ogni danno o pericolo per la salute dell'uomo ed essere assicurata un'elevata protezione dell'ambiente nelle sue diverse componenti, quali acqua, flora e fauna.

5. Per quanto attiene all'eventuale necessità di allestimento di locali spogliatoio, mensa e servizi igienici, trattandosi di normali e ordinarie esigenze dei lavoratori della Ditta, in questa sede (valutazione delle interferenze) non si ritiene di considerare tali dotazioni nel computo dei costi della sicurezza "esterni" o da "interferenze", e si rimanda pertanto alla formalizzazione delle eventuali esigenze della Ditta in sede di offerta e/o di redazione del DVR.

6. Presso le aree e i mezzi utilizzati per i servizi oggetto di appalto dovranno essere sempre disponibili adeguate dotazioni per il primo soccorso e le medicazioni (cassetta di pronto soccorso, ecc.), secondo le norme vigenti e le regole e modalità operative della Ditta che saranno esplicitate nel DVR.

7. Durante gli orari di apertura all'utenza dei Centri di Raccolta dovranno essere garantite la sorveglianza dei luoghi e l'assistenza agli utenti, sia dal punto di vista informativo, sia dal punto di vista operativo (p.es. aiuto nelle operazioni di scarico degli ingombranti), e dovrà essere prestata particolare attenzione dagli addetti al rispetto delle procedure di sicurezza stabilite nel caso specifico di presenza di utenti e loro mezzi all'interno delle aree di lavoro. Procedure che dovranno essere necessariamente previste nel DVR della Ditta e che richiedono adeguata formazione del personale, prevista nel presente documento (vedi oltre) quale costo della sicurezza non soggetto a ribasso.

**Art. 9.
Riunioni di
coordinamento,
comunicazioni e
verbali**

1. La Ditta è tenuta a segnalare alla Stazione appaltante le situazioni che possono costituire criticità, intralci, potenziali danni a viabilità, spazi pubblici, igiene pubblica, ecc..

2. Oltre alla riunione illustrativa prevista all'avvio del servizio, in caso di particolari esigenze [quali ad esempio: illustrazione/verifica dei piani di sicurezza; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; consegna di materiale informativo ai lavoratori; analisi di criticità connesse ai rapporti tra Ditta appaltatrice ed altri soggetti (Enti, società gestori infrastrutture tecnologiche, altre imprese operanti nella viabilità, subappaltatori, ecc.); approfondimenti di particolari/delicate situazioni, che non rientrano nell'ordinarietà] potranno essere convocate e/o richieste dalla Stazione appaltante, dalla Ditta, dai Comuni, apposite riunioni di coordinamento, che saranno adeguatamente verbalizzate.

PARTE III. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Art. 10. Tipologia e modalità di esecuzione delle lavorazioni previste in appalto

1. Le attività previste dal servizio oggetto di appalto sono sinteticamente le seguenti:

1	Raccolta differenziata a domicilio delle diverse frazioni di rifiuti solidi urbani e assimilati
2	Raccolta a domicilio di rifiuti ingombranti
3	Raccolta stradale o da strutture e attrezzature comunali e/o di uso pubblico di rifiuti diversi (pile esauste, medicinali scaduti, rifiuti T e/o F, oli esausti di provenienza domestica, ecc.) ivi raccolti
4	Trasporto e conferimento dei suddetti rifiuti agli impianti di smaltimento/recupero
5	Gestione Centri di Raccolta (CdR) di Albagiara, Gonnoscodina Ruinas, Senis e cantiere di Ales

2. Le modalità di esecuzione "standard" -quali usualmente poste in essere per tali servizi, anche in contratti di questa Stazione appaltante relativi alle passate annualità- sono esplicate nel Capitolato Speciale d'Appalto, al quale si rimanda per una dettagliata descrizione.

3. Tali lavorazioni, nello stesso ordine sopra riportato, vengono svolte nelle aree di lavoro sotto indicate e prevedono normalmente le seguenti modalità di esecuzione:

1 Raccolta differenziata a domicilio delle diverse frazioni di rifiuti solidi urbani e assimilati

Aree di lavoro

Viabilità urbana e comunale/vicinale per le utenze sparse, e relative pertinenze e vicinanze, normalmente transitate da autoveicoli, persone e animali

Modalità di esecuzione

Raccolta eseguita tramite automezzi con operatore al seguito, o autista-operatore. Tale attività prevede:

- 1.a uso di automezzi specializzati (tipicamente "vaschette", compattatori, mezzi furgonati) che operano a bassa velocità di percorrenza lungo la viabilità interessata, occupandola parzialmente
- 1.b attività manuali da parte dell'operatore al seguito e/o dell'autista-operatore, consistenti nella raccolta dei contenitori depositati presso le utenze, il loro svuotamento nei mezzi, ovvero nell'aggancio alla "rastrelliera" del mezzo per lo svuotamento meccanizzato
- 1.c trasporto a piattaforma di conferimento autorizzata

2 Raccolta a domicilio di rifiuti ingombranti

Aree di lavoro

Viabilità urbana e comunale/vicinale per le utenze sparse, e relative pertinenze e vicinanze, normalmente transitate da autoveicoli, persone e animali

Modalità di esecuzione

Raccolta eseguita tramite automezzi con operatore al seguito, o autista-operatore. Tale attività prevede:

- 2.a uso di automezzi (tipicamente mezzi furgonati o a pianale) che transitano lungo la viabilità interessata e vi sostano temporaneamente, occupandola parzialmente
- 2.b attività manuali da parte dell'operatore al seguito e/o dell'autista-operatore, consistenti nel carico di ingombranti su mezzo furgonato o a pianale, ovvero nell'aggancio all'eventuale braccio meccanico del mezzo per i carichi pesanti
- 2.c attività meccanizzate di carico e scarico di carichi pesanti
- 2.d trasporto a piattaforma di conferimento autorizzata

3 Raccolta stradale o da strutture e attrezzature comunali e/o di uso pubblico di rifiuti diversi, quali pile esauste, medicinali scaduti, rifiuti T e/o F, oli esausti di provenienza domestica, ecc.

Aree di lavoro

Viabilità urbana, spazi pubblici (piazze, slarghi, ecc.), strutture pubbliche o di uso pubblico

Modalità di esecuzione

Raccolta eseguita tramite automezzi con operatore al seguito, o autista-operatore. Tale attività prevede:

- 3.a uso di automezzi (tipicamente mezzi furgonati o a pianale) che transitano lungo la viabilità interessata e vi sostano temporaneamente, occupandola parzialmente
- 3.b attività manuali da parte dell'operatore al seguito e/o dell'autista-operatore, consistenti nel carico dei contenitori su mezzo furgonato o a pianale, ovvero nell'aggancio all'eventuale braccio meccanico del mezzo per i carichi pesanti
- 3.c attività meccanizzate di carico e scarico di carichi pesanti
- 3.d trasporto a piattaforma di conferimento autorizzata

4 Carico/scarico, trasporto e conferimento dei rifiuti agli impianti di smaltimento/recupero

Aree di lavoro

Cantiere, Centri di Raccolta, viabilità urbana ed extraurbana, impianti di conferimento autorizzati

Modalità di esecuzione

Attività di carico/scarico da mezzo a mezzo, trasporto con automezzi fino all'impianto, scarico e conferimento delle frazioni di rifiuto trasportate. Tale attività prevede:

- 4.a attività di carico/scarico meccanizzate da "vaschette" a "centralina" presso aree di cantiere
- 4.b attività di carico/scarico presso Centri di Raccolta
- 4.c uso di automezzi per il trasporto e il rientro
- 4.d accesso agli impianti di conferimento e attività di scarico

5 Gestione Centri di Raccolta (CdR)

Aree di lavoro

Centri di raccolta e cantiere interessati

Modalità di esecuzione

Apertura e gestione dei Centri di Raccolta. Tale attività prevede:

- 5.a apertura al pubblico, sorveglianza e assistenza agli utenti durante gli orari di apertura
- 5.b attività di carico/scarico manuali e meccanizzate
- 5.c uso di automezzi e attrezzature (tipicamente "vaschette", mezzi furgonati o a pianale, compattatori, cassoni scarrabili, "centralina") per il carico e il successivo trasporto alle piattaforme di conferimento

**Art. 11.
Valutazione
ricognitiva dei rischi
da interferenze e delle
relative misure di
prevenzione e
protezione**

1. Come sopra indicato, le lavorazioni prevedono diverse modalità di esecuzione e devono svolgersi in differenti aree di lavoro. Tuttavia, le lavorazioni di cui al punto 3 saranno svolte con modalità operative assolutamente sovrapponibili a quelle di cui al punto 2, per cui si ritiene senz'altro di sviluppare congiuntamente le necessarie valutazioni dei rischi da interferenze. Eventuali discordanze da tale assunto potranno essere rilevate nelle successive revisioni del presente documento, su proposta della Ditta e/o di altri soggetti interessati.

2. Di seguito viene condotta -come testualmente richiesto dall'art. 26, c. 3-ter, D.Lgs. 81/2008- la *"valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto"*, con specifico riferimento alle possibili interferenze tra lavorazioni previste, aree di lavoro ed elementi esterni.

3. In questa sede non vengono considerati/valutati i rischi derivanti dal normale e tipico utilizzo di mezzi e attrezzi necessari per lo svolgimento dell'appalto, in quanto non dovuti a interferenze con l'ambiente e le condizioni esterne ma intrinsecamente correlati all'ordinario uso di particolari attrezzature, peraltro in possesso delle singole ditte e non necessariamente di identiche caratteristiche. Per tali tipologie di rischi non è infatti prevista la valutazione in sede di DUVRI, ma piuttosto in sede di DVR (analogamente al POS in caso di lavori). Sarà pertanto compito della Ditta, come per legge, condurre le opportune valutazioni in tal senso nella predisposizione e formalizzazione del DVR.

4. Nelle tabelle che seguono i rischi vengono classificati come "interni" (I) quando possono recare pregiudizio ai lavoratori impiegati nel servizio, come "esterni" (E) quando invece possono recare pregiudizio verso l'esterno.

5. Per i fattori di rischio individuati vengono indicate le misure di prevenzione e protezione ritenute idonee a eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, con la precisazione che la Ditta esecutrice dovrà in ogni caso -in sede di offerta e prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto- valutare, approvare e/o proporre di integrare e modificare tali misure (oltre che produrre, come detto, il proprio documento di valutazione dei rischi – DVR- relativo agli specifici rischi "interni" o "aziendali" per le prestazioni oggetto dell'appalto, redatto anche in considerazione del presente DUVRI). Vengono quindi indicati gli elementi che rilevano ai fini della quantificazione dei costi della sicurezza, da non assoggettarsi a ribasso, che verranno poi analiticamente computati nel seguito del documento.

1.a Raccolta differenziata a domicilio delle diverse frazioni di rifiuti solidi urbani e assimilati

1.b Attività

- 1.a uso di automezzi specializzati (tipicamente "vaschette", compattatori, mezzi furgonati) che operano a bassa velocità di percorrenza lungo la viabilità interessata, occupandola parzialmente
- 1.b attività manuali da parte dell'operatore al seguito e/o dell'autista-operatore, consistenti nella raccolta dei contenitori depositati presso le utenze, il loro svuotamento nei mezzi, ovvero nell'aggancio alla "rastrelliera" del mezzo per lo svuotamento meccanizzato

Fattori di interferenza

- presenza di automezzi in sosta, traffico veicolare, ciclisti, pedoni e animali
- presenza di eventuali cantieri stradali (manutenzioni, posa impianti, posa segnaletica, ecc.)
- presenza di accumuli di rifiuti vari, anche pericolosi, nelle adiacenze/pertinenze della viabilità di collegamento con le utenze sparse

Rischi da interferenze standard

- (I-E) rischio di collisione dei veicoli che percorrono la viabilità con i lavoratori, i mezzi operatori e le attrezzature impiegati nel servizio
- (E) rischio di lesioni e/o danni a persone/ciclisti/veicoli in sosta e/o delle dotazioni stradali (segnaletica, delimitazioni, ecc.) a causa di collisione da parte dei mezzi operatori o durante l'utilizzo dei dispositivi per lo svuotamento meccanico dei contenitori dei rifiuti
- (I) rischio di inciampo/scivolamento in strada, marciapiedi, ecc.
- (I) rischio di contatto/inalazione di materiali pericolosi, rischio biologico
- (I-E) rischio di conflitti spazio-temporali tra mezzi e lavoratori impiegati nel servizio e mezzi e lavoratori del cantiere stradale, con conseguente incremento dei normali rischi connessi alle singole lavorazioni
- (I) rischio di contatto con materiali pericolosi, rischio biologico

Misure di prevenzione e protezione

- i mezzi operatori dovranno essere segnalati con dispositivi ottico-acustici a norma
- gli operatori dovranno indossare appositi indumenti ad alta visibilità a norma
- gli operatori dovranno indossare adeguati DPI individuali (scarpe antinfortunistiche, guanti, mascherine, ecc.)
- dovranno essere sempre disponibili nei mezzi adeguate dotazioni di pronto soccorso
- in caso di transito di veicoli ingombranti e/o di possibile interferenza di veicoli/passanti con i dispositivi meccanici di svuotamento dei contenitori dei rifiuti, le attività dovranno essere momentaneamente sospese fino all'allontanamento oltre i limiti di sicurezza caso per caso stabiliti dalle misure di prevenzione e protezione previste operativamente dalla Ditta (DVR)
- in caso di presenza di cantieri per lavori stradali, si dovrà attuare lo sfalsamento spaziale e/o temporale degli interventi, per eliminare ogni interferenza; in caso di impossibilità occorrerà concordare e coordinare le modalità di intervento; in ogni caso dovrà essere garantita la massima informazione reciproca

Costi della sicurezza da interferenze

- i dispositivi ottico-acustici devono essere già presenti nei mezzi operativi utilizzati e pertanto non vengono computati
- costo per indumenti ad alta visibilità
- i DPI individuali e le dotazioni di pronto soccorso devono essere forniti nell'ambito dell'attività propria della Ditta e pertanto non vengono computati (da prevedere nel DVR)

2+3.a Raccolta a domicilio di rifiuti ingombranti + Raccolta stradale rifiuti diversi

2+3.b Attività

2+3.c

2+3.a uso di automezzi (tipicamente mezzi furgonati o a pianale) che transitano lungo la viabilità interessata e vi sostano temporaneamente, occupandola parzialmente

2+3.b attività manuali da parte dell'operatore al seguito e/o dell'autista-operatore, consistenti nel carico di ingombranti su mezzo furgonato o a pianale, ovvero nell'aggancio all'eventuale braccio meccanico del mezzo per i carichi pesanti

2+3.c attività meccanizzate di carico e scarico di carichi pesanti

Fattori di interferenza

- presenza di automezzi in sosta, traffico veicolare, ciclisti, pedoni e animali
- presenza di eventuali cantieri stradali (manutenzioni, posa impianti, posa segnaletica, ecc.)
- presenza di accumuli di rifiuti vari, anche pericolosi, nelle adiacenze/pertinenze della viabilità di collegamento con le utenze sparse

Rischi da interferenze standard

- (I-E) rischio di collisione dei veicoli che percorrono la viabilità con i lavoratori, i mezzi operatori e le attrezzature impiegati nel servizio
- (E) rischio di lesioni e/o danni a persone/ciclisti/veicoli in sosta e/o delle dotazioni stradali (segnaletica, delimitazioni, ecc.) a causa di collisione da parte dei mezzi operatori e/o durante l'utilizzo del braccio meccanico per i carichi pesanti
- (I-E) rischio di schiacciamento
- (I) rischio di inciampo/scivolamento in strada, marciapiedi, ecc.
- (I) rischio di contatto/inalazione di materiali pericolosi, rischio biologico
- (I-E) rischio di conflitti spazio-temporali tra mezzi e lavoratori impiegati nel servizio e mezzi e lavoratori del cantiere stradale, con conseguente incremento dei normali rischi connessi alle singole lavorazioni

Misure di prevenzione e protezione

- i mezzi operatori dovranno essere segnalati con dispositivi ottico-acustici a norma
- in caso di carichi di notevoli dimensioni/peso la zona operativa dovrà essere delimitata mediante la posa di appositi coni segnalatori e/o transenne e adeguata cartellonistica
- qualunque lavorazione dovrà avvenire solo ed unicamente all'interno della zona segnalata
- gli operatori dovranno indossare appositi indumenti ad alta visibilità a norma
- gli operatori dovranno indossare adeguati DPI individuali (scarpe antinfortunistiche, casco, guanti, mascherine, ecc.)
- dovranno essere sempre disponibili nei mezzi adeguate dotazioni di pronto soccorso
- in caso di transito di veicoli ingombranti e/o di possibile interferenza di veicoli/passanti con i dispositivi meccanici, le attività dovranno essere momentaneamente sospese fino all'allontanamento oltre i limiti di sicurezza caso per caso stabiliti dalle misure di prevenzione e protezione previste operativamente dalla Ditta (DVR)
- in caso di presenza di cantieri per lavori stradali, si dovrà attuare lo sfalsamento spaziale e/o temporale degli interventi, per eliminare ogni interferenza; in caso di impossibilità occorrerà concordare e coordinare le modalità di intervento; in ogni caso dovrà essere garantita la massima informazione reciproca

Costi della sicurezza da interferenze

- i dispositivi ottico-acustici devono essere già presenti nei mezzi operativi utilizzati e pertanto non vengono computati
- coni segnalatori, transenne e cartellonistica
- costo per indumenti ad alta visibilità
- i DPI individuali e le dotazioni di pronto soccorso devono essere forniti nell'ambito dell'attività propria della Ditta e pertanto non vengono computati (da prevedere nel DVR)

4.a Carico/scarico, trasporto e conferimento dei rifiuti agli impianti di smaltimento/recupero

4.b Attività

- 4.c 4.a attività di carico/scarico meccanizzate da "vaschette" a "centralina" presso aree di cantiere
- 4.d 4.b attività di carico/scarico presso Centri di Raccolta
- 1.c 4.c uso di automezzi per il trasporto e il rientro
- 2.d 4.d accesso agli impianti di conferimento e attività di scarico
- 3.d 1.c, 2.d, 3.d trasporto a piattaforma di conferimento autorizzata

Fattori di interferenza

- presenza di utenti e loro mezzi all'interno delle aree di cantiere / Centri di Raccolta
- (non vengono considerate le interferenze relative alla normale percorrenza della viabilità stradale)
- svolgimento di attività all'interno di aree/impianti sedi di altre attività (impianti di conferimento)

Rischi da interferenze standard

- (E) rischio di lesioni e/o danni a utenti e loro mezzi presenti all'interno delle aree di cantiere / Centri di Raccolta durante le operazioni di carico/scarico
- (I-E) rischio di conflitti tra mezzi e lavoratori impiegati nel servizio e mezzi e lavoratori dell'impianto di conferimento

Misure di prevenzione e protezione

- NON DEVE ESSERE ASSOLUTAMENTE CONSENTITA LA PRESENTA DI UTENTI ALL'INTERNO DEL CANTIERE DI ALES;
- NON DEVE ESSERE ASSOLUTAMENTE CONSENTITA LA PRESENTA DI UTENTI ALL'INTERNO DEI CENTRI DI RACCOLTA DURANTE LE OPERAZIONI DI CARICO/SCARICO; tali operazioni devono avvenire fuori dagli orari di apertura all'utenza o, in alternativa, in aree delimitate fisicamente e non accessibili agli utenti
- le attività di scarico dovranno avvenire solo ed unicamente secondo le direttive date ed in coordinamento con personale degli impianti di smaltimento/recupero, all'interno delle zone ivi segnalate
- i mezzi operatori dovranno essere segnalati con dispositivi supplementari ottico-acustici a norma
- gli operatori dovranno indossare adeguati DPI individuali (scarpe antinfortunistiche, casco, guanti, mascherine, ecc.)
- dovranno essere sempre disponibili nei mezzi adeguate dotazioni di pronto soccorso

Costi della sicurezza da interferenze

- non sono previsti costi della sicurezza relativi a specifiche misure di prevenzione e protezione
- i DPI individuali e le dotazioni di pronto soccorso devono essere forniti nell'ambito dell'attività propria della Ditta e pertanto non vengono computati (da prevedere nel DVR)

5.a Gestione Centri di Raccolta (CdR)

5.b Attività

- 5.c 5.a apertura al pubblico, sorveglianza e assistenza agli utenti durante gli orari di apertura
- 5.c 5.b attività di carico/scarico manuali e meccanizzate
- 5.c 5.c uso di automezzi e attrezzature (tipicamente "vaschette", mezzi furgonati o a pianale, compattatori, cassoni scarrabili, "centralina") per il carico e il successivo trasporto alle piattaforme di conferimento

Fattori di interferenza

- presenza di utenti e loro mezzi all'interno dei Centri di Raccolta
- presenza di personale dipendente dell'Ente appaltante e/o dei Comuni o altri enti/organismi deputati a verifiche, controlli, ecc.

Rischi da interferenze standard

- (I-E) rischio di conflitti tra lavoratori e attrezzature impiegati nel servizio e utenti e loro mezzi
- (I-E) rischio di lesioni e/o danni a causa di collisione da parte di mezzi e/o durante l'utilizzo di braccio meccanico per i carichi pesanti
- (I-E) rischio di schiacciamento da carichi pesanti
- (I-E) rischio di caduta dalle rampe di scarico ai cassoni
- (I-E) rischio incendio
- (I) rischio di contatto con materiali pericolosi, rischio biologico

Misure di prevenzione e protezione

- gli addetti dovranno essere specificamente formati per la gestione dell'utenza e per l'esecuzione di attività in presenza di utenti
- dovranno essere rispettate le procedure di sicurezza stabilite in caso di presenza di utenti e loro mezzi all'interno delle aree di lavoro, come definite nel DVR
- dovrà essere installata adeguata segnaletica e cartellonistica informativa ed eventuali delimitazioni
- i mezzi operatori dovranno essere segnalati con dispositivi supplementari ottico-acustici a norma
- dovranno essere sempre disponibili adeguate attrezzature antincendio portatili
- gli operatori dovranno indossare adeguati DPI individuali (scarpe antinfortunistiche, casco, guanti, mascherine, ecc.)
- dovranno essere sempre disponibili adeguate dotazioni di pronto soccorso
- È VIETATO L'ACCESSO DEGLI UTENTI AL CANTIERE DI ALES

Costi della sicurezza da interferenze

- costo per attività di formazione specifiche
- costo per segnaletica/cartellonistica ed eventuali delimitazioni
- costo per armadietti/cassette di pronto soccorso nei CdR
- costo per estintori portatili
- i dispositivi ottico-acustici devono essere già presenti nei mezzi operativi utilizzati e pertanto non vengono computati
- i DPI individuali devono essere forniti nell'ambito dell'attività propria della Ditta e pertanto non vengono computati (da prevedere nel DVR)

PARTE IV. COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Art. 12. Premessa

1. In questa sede vengono quantificati, come per legge (art. 26, comma 5, D.Lgs. 81/2008), i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione e, ove ciò non sia possibile, la riduzione al minimo dei rischi derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

2. Tali costi sono correntemente definiti "esterni" o, appunto, "da interferenze", valutati e facenti capo al DUVRI, differenti dagli oneri definiti invece "interni" o "aziendali", facenti capo al DVR.

3. I primi, qui definiti "**costi della sicurezza da interferenze**", sono indicati e quantificati nei prezzi e nel computo estimativo esposti nel seguito, non sono soggetti a ribasso.

4. I secondi, qui definiti "**oneri aziendali della sicurezza**", rientrano invece nell'importo a base d'asta, soggetto a ribasso, poiché trattasi di oneri intimamente correlati alle specifiche lavorazioni da effettuarsi, alle caratteristiche della singola impresa, ai mezzi a disposizione, alla peculiare organizzazione produttiva, e pertanto rimesse a valutazioni soggettive nell'ambito della esclusiva sfera organizzativa. Tali ultimi oneri (da DVR) devono peraltro essere necessariamente esplicitati dalla Ditta in sede di offerta, pena l'esclusione dalla gara, poiché possono/devono essere oggetto di opportuna valutazione da parte della Stazione appaltante in sede di valutazione di congruità dell'offerta.

5. Ciò in conformità all'interpretazione della norma di cui alla pronuncia dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato del 20.03.2015, n. 3, e alla terminologia di cui al documento ITACA "*Verifica di congruità degli oneri aziendali della sicurezza nei contratti di lavori pubblici: aggiornamento delle prime indicazioni operative - Revisione settembre 2015*".

Art. 13. Prezzi e computo dei costi della sicurezza da interferenze

1. Nella seguente tabella si riassumono e si quantificano i "costi della sicurezza da interferenze", derivanti dalle valutazioni precedentemente fatte (Parte III del presente documento) relativamente alle singole attività previste dall'appalto, con la precisazione che saranno remunerati i soli costi effettivamente sostenuti dalla Ditta, secondo le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto.

Costi della sicurezza da interferenze

numero d'ordine	codice tariffa	descrizione	unità di misura	quantità	prezzi unitari	importi
PREZZI ELEMENTARI						
1	E.S.001	Riunione di coordinamento Costo per l'esecuzione di riunione di coordinamento, convocata o richieste dalla Stazione appaltante, dall'Impresa, dal Comune, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione / verifica dei piani di sicurezza / Piano Operativo; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra Impresa titolare ed altri soggetti (Enti, società gestori infrastrutture tecnologiche, altre imprese operanti nella viabilità, subappaltatori, ecc.); approfondimenti di particolari / delicate situazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. Sono compresi: l'uso del prefabbricato o del locale individuato all'interno del cantiere, idoneamente attrezzato per la riunione	cad	5	€ 60,00	€ 300,00
2	E.S.002	Corso di formazione per addetti ai CdR Formazione periodica degli operai in materia di igiene e sicurezza del lavoro e gestione delle emergenze	cad	8	€ 120,00	€ 960,00
3	E.S.003	Cartellonistica - cartello rettangolare Costo per la fornitura e posa di cartello di forma rettangolare, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada e da D.M. 10.07.2002 e D.M. 04.03.2013, g. II 411/a,b,c,d, 412/a,b,c, 413/a,b,c, 414) in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm con rifrangenza classe I; costo di utilizzo del segnale per un mese: a) dimensioni 90x135 cm	cad	60	€ 13,00	€ 780,00
4	E.S.004	Segnaletica - zona operativa Costo per la fornitura e posa di segnalazione di cantieri temporanei, costituito da cartelli conformi alle norme stabilite dal Codice della Strada, dal Regolamento di attuazione e da D.M. 10.07.2002 e D.M. 04.03.2013, con scatoratura perimetrale di rinforzo e attacchi universali saldati sul retro: 1 - cartello di forma triangolare, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, g. II 383390, 404), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm; costo di utilizzo del segnale per un mese: d) lato 60 cm, rifrangenza classe II	cad	60	€ 3,00	€ 180,00
5	E.S.005	Segnaletica - divieti/obblighi Costo per la fornitura e posa di cartello di forma circolare, segnalante divieti o obblighi (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada e da D.M. 10.07.2002 e D.M. 04.03.2013, g. II 4675), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm; costo di utilizzo del segnale per un mese: c) diametro 60 cm, rifrangenza classe II	cad	60	€ 5,50	€ 330,00
6	E.S.006	Segnaletica - avvertimento Costo per la fornitura e posa in opera di cartello di avvertimento, prescrizione, divieto, conformi al DLgs 81/2008, da D.M. 10.07.2002 e D.M. 04.03.2013, in lamiera di alluminio 7/10, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare; costo di utilizzo mensile	cad	60	€ 2,00	€ 120,00

7	E.S.007	Segnaletica - paletto sostegno Costo per la fornitura e posa in opera di paletto zincato con sistema antirotazione per il sostegno della segnaletica di sicurezza; costo di utilizzo del palo per un mese: Fissato su base mobile o infisso a terra. Diametro del palo pari a 48 mm e altezza fino a 4,00 m	cad	60	€ 1,50	€ 90,00
8	E.S.008	Segnaletica - base sostegno Costo per la fornitura e posa in opera di base mobile circolare per pali di diametro 48 mm, non inclusi nel prezzo: costo di utilizzo del materiale per un mese	cad	60	€ 0,60	€ 36,00
9	E.S.009	Abbigliamento alta visibilità Costo per la fornitura di gilet ad alta visibilità, classe 2:2, colore giallo o arancio, a norma EN471:2003 + A1:2007 - Certificato GO/RT3279, con due bande rifrangenti, tessuto 100% poliestere	cad	60	€ 5,00	€ 300,00
10	E.S.010	Delimitazione e segnalazione - cono in gomma Costo per la fornitura e posa di coni in gomma con rifrangenza di classe 2 (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, g. II 396), utilizzati per delineare zone di lavoro o operazioni di manutenzione ordinaria di breve durata: b) altezza del cono pari a 50 cm, con 3 fasce rifrangenti; costo di utilizzo di ogni cono per un mese, compreso eventuali perdite e/o danneggiamenti	cad	120	€ 2,00	€ 240,00
11	E.S.011	Delimitazione e segnalazione - transenna Costo per la fornitura e delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose realizzata mediante transenne modulari costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre verticali in tondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento: c) modulo di altezza pari a 1100 mm e lunghezza pari a 2000 mm con pannello a strisce alternate oblique bianche e rosse, rifrangenti in classe I; costo di utilizzo del materiale per un mese	cad	50	€ 3,00	€ 150,00
12	E.S.012	Delimitazione e segnalazione - nastro segnaletico Costo per la fornitura e posa in opera di nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc., di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Compreso l'uso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro; la fornitura e posa in opera degli spezzoni di ferro di altezza non inferiore a cm 120 di cui almeno cm 20 da infiggere nel terreno, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; la rimozione, l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico; costo a metro lineare posto in opera	m	620	€ 0,50	€ 310,00
13	E.S.013	Delimitazione e segnalazione - recinzione polietilene Costo per la fornitura e posa in opera di recinzione realizzata con rete in polietilene alta densità, peso 240 g/mq, resistente ai raggi ultravioletti, indeformabile, colore arancio, sostenuta da appositi paletti di sostegno in ferro zincato fissati nel terreno a distanza di 1 m: a) altezza 1,00 m; costo a metro lineare posto in opera	m	70	€ 2,80	€ 196,00

14	E.S.014	Cassetta pronto soccorso Costo per la fornitura e posa di cassette in ABS complete di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 28/07/1958 integrate con il DLgs 81/2008 e ss.mm.ii.; da valutarsi come costo di utilizzo mensile del dispositivo comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi: b) cassetta, dimensioni 44,5 x 32 x 15 cm, completa di presidi secondo DM 15/07/2003 n. 388	cad	48	€ 9,00	€ 432,00
15	E.S.015	Estintore portatile Costo per la fornitura e posa di estintore portatile a polvere per classi di fuoco A (combustibili solidi), B (combustibili liquidi), C (combustibili gassosi), di tipo omologato secondo la normativa vigente, completo di supporto metallico per fissaggio a muro, manichetta con ugello, manometro ed ogni altro accessorio necessario all'installazione e funzionamento. Estintore Kg 2 classe 13A 89BC. Fornito in conformità alla vigente normativa di prevenzione incendi e corredato dalle previste certificazioni ed omologazioni; costo di utilizzo del materiale per un mese	cad	96	€ 6,00	€ 576,00
TOTALE COSTI SICUREZZA DA INTERFERENZE						€ 5.000,00

PARTE V. RECAPITI, INFORMAZIONI, MODULISTICA

Art. 14. Generalità dei soggetti interessati

Stazione appaltante	Unione di Comuni "Alta Marmilla"
Sede legale	Via Anselmo Todde 18 – 09091 ALES (OR)
Codice Fiscale	90037280956
Dirigente	dott. Giorgio Solinas
Responsabile del procedimento	ing. Mario Pittaluga
Contatti	Tel 0783 91101 – Fax 0783 91979 E-mail marmillauno@tiscali.it PEC unionealtamarmilla@pec.it

Enti locali interessati

1	COMUNE DI ALBAGIARA	Via Cagliari, 20 09090 ALBAGIARA (OR) Tel 0783 938002 – Fax 0783 938420 E-mail comunediAlbagiara@gmail.com PEC protocollo@pec.comune.albagiara.or.it
2	COMUNE DI ALES	Corso Cattedrale, 53 09091 ALES (OR) Tel 0783 91131 – Fax 0783 911336 E-mail comune.ales@tiscali.it PEC protocollo.ales@legalmail.it
3	COMUNE DI ASSOLO	Via Arborea, 15 09080 ASSOLO (OR) Tel 0783 969050 – Fax 0783 969266 E-mail comune.assolo@gmail.com PEC protocollo@pec.comune.assolo.or.it
4	COMUNE DI ASUNI	Piazza Municipio 1 09080 ASUNI (OR) Tel 0783 960134 – Fax 0783 960133 E-mail info@comuneasuni.gov.it PEC protocollo.asuni@pec.comunas.it
5	COMUNE DI BARADILI	Via Vittorio Emanuele, 5 09090 BARADILI (OR) Tel 0783 95095 – Fax 0783 95355 E-mail comune.baradili@tiscali.it PEC protocollo@pec.comune.baradili.or.it
6	COMUNE DI BARESSA	Via Is Tellaias 6 09090 BARESSA (OR) Tel 0783 930049 – Fax 0783 930118 E-mail info@comune.baressa.or.it PEC protocollo@pec.comune.baressa.or.it

7	COMUNE DI CURCURIS	Via Chiesa, 14 09090 CURCURIS (OR) Tel e Fax 0783 91751 E-mail: comunecurcuris@tiscali.it PEC protocollo.curcuris@legalmail.it
8	COMUNE DI GONNOSCODINA	Via Municipio,12 09090 GONNOSCODINA (OR) Tel 0783 92000 – Fax 0783 92054 E-mail: tecnico@comune.gonnoscodina.or.it PEC protocollo@pec.comune.gonnoscodina.or.it
9	COMUNE DI GONNOSNÒ	Via Oristano, 30 09090 GONNOSNÒ (OR) Tel 0783 931678 – Fax 0783 931679 Email comunedigonnosno@tiscali.it PEC protocollo@pec.comune.gonnosno.or.it
10	COMUNE DI MOGORELLA	Via Risorgimento, 16 09080 MOGORELLA (OR) Tel 0783 45423 – Fax 0783 45383 E-mail protocollo@comune.mogorella.or.it PEC comune.mogorella.or@legalmail.it
11	COMUNE DI MORGONGIORI	Via Rinascita, 6 09090 MORGONGIORI (OR) Tel 0783 932112 – Fax 0783 932276 E-mail protocollo@comune.morgongiori.or.it PEC protocollo@pec.comune.morgongiori.or.it
12	COMUNE DI NURECI	Via Ungheria, 31 09080 NURECI (OR) Tel 0783 96600 – Fax 0783 96646 E-mail info@comune.nureci.or.it PEC protocollo@pec.comune.nureci.or.it
13	COMUNE DI PAU	Via San Giorgio, 17 09090 PAU (OR) Tel 0783 939002 – Fax 0783 939282 E-mail comune.pau@tiscali.it PEC comune.pau@legalmail.it
14	COMUNE DI RUINAS	Via San Giorgio 80 09085 RUINAS (OR) Tel 0783 459023 - 459290 – Fax 0783 459291 E-mail comuneruinas@gmail.com PEC protocollo.ruinas@legalmail.it
15	COMUNE DI SENIS	Via Vittorio Emanuele, 2 09080 SENIS (OR) Tel 0783 969031 – Fax 0783 969315 E-mail protocollo@comune.senis.or.it PEC comunesenis@pec.it
16	COMUNE DI SINI	Via Pozzo, 25 09090 SINI (OR) Tel 0783 936000 – Fax 0783 936181 E-mail comunisini@tiscali.it PEC protocollo.sini@pec.comunas.it

17	COMUNE DI USELLUS	Via Eleonora d'Arborea 58 09090 USELLUS (OR) Tel 0783 938001 – Fax 0783 938407 E-mail info@comune.usellus.or.it PEC protocollo@pec.comune.usellus.or.it
18	COMUNE DI VILLA SANT'ANTONIO	Via M. Doro 09080 VILLA SANT'ANTONIO (OR) Tel 0783 964017 – Fax 0783 964138 E-mail ufficio.protocollo@comune.villasantantonio.or.it PEC protocollo@pec.comune.villasantantonio.or.it
19	COMUNE DI VILLAVERDE	Via Indipendenza, 3 09090 VILLA VERDE (OR) Tel 0783 939000 – Fax 0783 090356 E-mail comune.villaverde@tiscali.it PEC comune.villaverde@legalmail.it

**Art. 15.
Contatti utili**

Enti / Servizi	Telefono
Servizio sanitario urgenza ed emergenza	118
ASL 5 Oristano	0783 3171 (centralino)
ASL 5 – Poliambulatorio Ales	0783 91111
Ospedale di Oristano – Pronto soccorso	0783 320101
Ispettorato del lavoro – Oristano	0783 211122 - 211126 - 210312
Carabinieri	112
Polizia	113
Vigili del fuoco	115
Vigili del fuoco – Distaccamento di Ales	0783 91712

**Art. 16.
Allegati**

Allegati
- Opuscolo INAIL (Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione) " <i>La sicurezza per gli operatori della raccolta dei rifiuti e dell'igiene urbana</i> ", edizione 2009